



CONSIGLIO DELLE DONNE TREVIGLIO



VERBALE n. 05/2025 del CONSIGLIO DELLE DONNE

07 maggio 2025

(approvato nella seduta del 04/06/2025)

Il giorno 07/05/2025 alle ore 17.30 presso la sala consiliare alla Stazione Ovest si riunisce in seconda convocazione il Consiglio delle Donne, regolarmente convocato via email.

Assume la Presidenza della seduta la vice Presidente Cristina Ronchi essendo la Presidente Giuseppina D'Agostino assente. Viene nominata segretaria verbalizzante la consigliera Carla Bonfichi. Si procede alla verifica del numero legale.

PRESENZE:

CONSIGLIERA	ASSOCIAZIONE	Presente/Assente/Assente Giustificata
Giuseppina D'agostino Presidente	Associazione Clementina Borghi	Assente Giustificata
Cristina Ronchi Vice-Presidente	Associazione Come Noi	Presente
Anna Rosa Barone	Soroptimist	Presente
Carla Bonfichi	Associazione Amici di Gabry	Presente
Ariella Borghi	Casa Famiglia	Assente Giustificata
Katia Cozzi	Cooperativa Sirio	Assente Giustificata
Elizabeth Escobar	Associazione Ci sono Anch'lo	Presente entra ore 18,05
Milva Facchetti	Casa delle Donne	Presente
Domenica Manzoni	Centro Italiano Femminile	Assente Giustificata
Federica Pellegrini	Associazione Treviglio Aperta	Presente
Giuseppina Resmini	ASST Bergamo Ovest	Presente esce ore 18,22
Maria Conti	Sindacato CGIL	Presente esce ore 18,00
Patrizia Galdi	Sindacato CISL	Presente entra ore 18,05
Elisabeth Gatti	Consigliera Comunale	Assente
Silvia Colombo	Consigliera Comunale	Assente
Antonella Mansueto	Consigliera Comunale	Assente
Mariagrazia Morini	Consigliera Comunale	Presente
Monica Premoli	Consigliera Comunale	Assente
Laura Rossoni	Consigliera Comunale	Assente
Matilde Tura	Consigliera Comunale	Assente

Sono presenti n. 8 consigliere e la vicePresidente dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare il seguente **ordine del giorno**:

Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della riunione assembleare del 2 Aprile 2025.
2. Carta dei Diritti e dei Doveri del CDD, lo stato dell'arte e presentazione.
3. Mostra sulle Donne trevigliesi. Lo stato dell'arte e situazione biografie.
4. Proposte del CDD per nominare spazi verdi, percorsi pedonali ed eventuali altre zone o percorsi a donne il cui operato è stato di grande valore per la comunità (nazionale e locale). Proposte ed analisi del territorio per individuare gli spazi.
5. Problematiche cittadine. I parcheggi rosa e il bollino rosa. Eventuali interventi o proposte del CDD.

6. Giornata Internazionale contro l'omofobia, bifobia, transfobia. Come ha sempre fatto, il Cdd può ricordare questa giornata con una riflessione o intervento da leggersi nel prossimo consiglio comunale o da pubblicare sul giornale. La riflessione di quest'anno si concentrerà sul rispetto dell'altro, indipendentemente dalle caratteristiche di genere, sul principio di accoglienza e non di isolamento o emarginazione. Il testo sarà reso noto alle Consigliere entro il 17 Maggio. Delibera di incarico (con votazione) alla Presidente di scrittura del testo e alla Consiglieria Morini di lettura del testo nel prossimo Consiglio Comunale.
7. Varie ed eventuali (si ricorda che gli argomenti da trattarsi in questo capitolo devono pervenire alla segretaria Carla Bonfichi o alla Presidente prima dell'inizio dell'Assemblea).

PUNTO 1: Lettura e approvazione del verbale della riunione assembleare del 2 Aprile 2025.

La vice presidente dichiara letto il verbale preventivamente inviato a tutte le consigliere. Chiede la parola Bonfichi che comunica una richiesta di integrazione pervenuta dalla consigliera Manzoni e ne dà lettura. La vice presidente mette in votazione il verbale della seduta del 02/04/2025 che viene approvato all'unanimità con n. 8 voti favorevoli, nessuna contraria o astenuta.

PUNTO 2: Carta dei Diritti e dei Doveri del CDD, lo stato dell'arte e presentazione.

La carta dei diritti è stata da tempo inviata a tutte le consigliere del CDD pertanto si decide di darne lettura e procedere a eventuali integrazioni, modifiche o correzioni. Il documento viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato 1).

Dopo esauritivo dibattito il documento viene approvato all'unanimità con 8 voti favorevoli, nessuna contraria o astenuta.

ESCE LA CONSIGLIERA CONTI pertanto il consiglio risulta composta da n. 7 persone

ENTRANO LE CONSIGLIERE GALDI E ESCOBAR pertanto il consiglio risulta composto da n. 9 persone

PUNTO 3: Mostra sulle Donne trevigliesi. Lo stato dell'arte e situazione biografie.

Viene data la parola alla consigliera Pellegrini che comunica di avere inviato alcune bozze delle schede da visionare, sono bozze che devono ancora essere graficamente rimaneggiate dalle due alunne dello Zenale da lei coinvolte nel progetto.

Vengono individuate ulteriori donne: Clementina Borghi (D'Agostino), le partigiane Ausenda e Patander (Morini), Rachele Lea Stern (Ronchi), l'ostetrica Conti (Borghi), la maestra Ida Ferrari (Pellegrini), Linda Mauri (bonfichi), Ettorina Gorreri (Ronchi), Mariella Comotti (Facchetti).

ESCE LA CONSIGLIERA RESMINI chiamata in ospedale per urgenza pertanto il consiglio risulta composto da n. 8 persone e comunica che sarà assente alla seduta di giugno per la quale manderà la sua sostituta.

Si ricorda che dovrà essere preparata una scheda iniziale a cura della Presidente D'Agostino e del Sindaco a motivazione della mostra, una scheda con tutti i loghi delle associazioni del CDD e degli sponsor. Su tutte le schede devono essere apposti solo i loghi istituzionali del CDD e del Comune.

La consigliera Pellegrini comunica che le schede potranno essere pronte per il mese di settembre.

Il consiglio prende atto delle comunicazioni sopra riportate.

PUNTO 4: Proposte del CDD per nominare spazi verdi, percorsi pedonali ed eventuali altre zone o percorsi a donne il cui operato è stato di grande valore per la comunità (nazionale e locale). Proposte ed analisi del territorio per individuare gli spazi.

Dopo esauritivo dibattito viene dato mandato al gruppo di lavoro di individuare spazi cittadini da dedicare alle donne e viene anche proposto di realizzare una mappa interattiva che consenta di seguire il percorso



nella città. Si dovrà valutare la predisposizione di targhe non solo di donne trevigliesi ma anche donne bergamasche e nazionali.

Il consiglio approva all'unanimità con n. 8 voti favorevoli, nessuna contraria o astenuta.

PUNTO 5: Problematiche cittadine. I parcheggi rosa e il bollino rosa. Eventuali interventi o proposte del CDD.

Preliminarmente viene sottolineato che il BOLLINO ROSA e i PARCHEGGI ROSA hanno due finalità differenti nella fruizione, ovvero i primi vengono concessi dall'amministrazione comunale alle mamme residenti a Treviglio mentre i secondi possono essere utilizzati da tutte le donne con bambini piccoli a prescindere dalla residenza. Non essendo chiarissima la normativa sul codice della strada con riferimento ai parcheggi rosa viene dato mandato alla consigliera Morini di prendere contatto con il Comandante della Polizia municipale per un incontro e chiarire le procedure.

Viene, inoltre, condiviso il documento arrivato via email dalla rete bergamasca contro la violenza di genere nel quale sono evidenziate tre proposte:

1. un muro per rendere visibile la violenza di genere e l'impegno per batterla
2. una segnaletica di genere
3. il taxi rosa

Considerato che alcune delle iniziative proposte da questa rete possono essere anche realizzate nel Comune di Treviglio si propone di approfondirle anche con la rete dando mandato alla consigliera Facchetti che fa parte della stessa fin dall'inizio di verificare cosa e come stiano realizzando questi progetti e condividere con il CDD quanto e come stanno realizzando questi 3 progetti in modo da portarli poi all'attenzione del Sindaco di Treviglio e all'Assessora Tugnoli. Allegato 2, parte integrante del presente verbale.

Il CDD approva all'unanimità con 8 voti favorevoli, nessuna contraria o astenuta.

PUNTO 6: Giornata Internazionale contro l'omofobia, bifobia, transfobia. Come ha sempre fatto, il Cdd può ricordare questa giornata con una riflessione o intervento da leggersi nel prossimo consiglio comunale o da pubblicare sul giornale. La riflessione di quest'anno si concentrerà sul rispetto dell'altro, indipendentemente dalle caratteristiche di genere, sul principio di accoglienza e non di isolamento o emarginazione. Il testo sarà reso noto alle Consigliere entro il 17 Maggio. Delibera di incarico (con votazione) alla Presidente di scrittura del testo e alla Consigliera Morini di lettura del testo nel prossimo Consiglio Comunale.

Per commemorare la Giornata Internazionale contro l'omofobia, bifobia, transfobia che cade il 17/05/2025 viene dato mandato alla consigliera Morini e alla Presidente D'Agostino di predisporre un testo che verrà letto dalla Consigliera Comunale Morini nella seduta del Consiglio Comunale di fine maggio.

Viene ricordato quanto riportato dal segretariato ONU: "La Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia si celebra, in Italia, dal 2004, ogni 17 maggio. Questa data ricorda la **rimozione** dell'omosessualità **dalla classificazione internazionale delle malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità**. Era il 17 del 1990 e, a distanza di 30 anni, le persone con diversi orientamenti sessuali, identità di genere, espressioni di genere e caratteristiche sessuali continuano a subire forme di abuso ed esclusione pervasive. La giornata internazionale vuole richiamare l'attenzione a livello mondiale sulle violenze e le discriminazioni subite da lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTIQ).

Secondo il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), milioni di persone LGBTIQ devono confrontarsi con sfide continue nel loro quotidiano. Sono 69 i paesi che considerano un reato l'omosessualità, mentre le persone transgender sono soggette a punizioni in almeno 26 paesi. La pandemia COVID-19 ha provocato livelli di discriminazione e violenza sproporzionati, questo soprattutto tra le mura domestiche. Molte persone LGBTQ hanno vissuto isolate e riscontrato difficoltà di accesso ai trattamenti

sanitari. Anche la crisi economica si abbatte maggiormente su di loro, che spesso lavorano nei settori informali o sono disoccupati, oppure non hanno accesso al pagamento per malattia o ai sussidi di disoccupazione. La giornata viene celebrata in 130 paesi con iniziative ed eventi. La Campagna per l'uguaglianza e l'equità delle Nazioni Unite ha realizzato un video che invita ciascuno di noi a rompere il silenzio contro le discriminazioni e gli abusi.”.

Pertanto a differenza di quanto esposto nell’Odg della convocazione, il CDD, all’unanimità con 8 voti favorevoli, nessuna contraria o astenuta, delibera di delegare Morini e D’Agostino per la predisposizione del testo che deve essere **centrato esclusivamente sul tema della giornata Internazionale contro l’omofobia, bifobia, transfobia** e non genericamente sui diritti negati o lesi.

PUNTO 7: Varie ed eventuali

La consigliera Facchetti chiede di discutere del tema Gaza e quanto sta accadendo in quella zona del mondo e in particolare di tutte le morti di donne e bambini, tema per il quale aveva anticipatamente richiesto di parlarne al CDD con comunicazione scritta alla segretaria Bonfichi. Facchetti vorrebbe una adesione del CDD in merito alle donne e bambini di Gaza sui quali il “silenzio è assordante”.

Bonfichi richiama la norma per la quale nelle varie ed eventuali non è possibile assumere alcuna deliberazione.

Viene aperto il dibattito dal quale emergono proposte e temi da approfondire in una seduta speciale sull’argomento ma emerge anche il tema delle donne ucraine alle quali i soldati russi hanno sottratto i figli. Si propone di chiedere alla Presidente una convocazione straordinaria sull’argomento per la quale sono d’accordo le seguenti associazioni: Amici di Gabry, Casa delle Donne, Come noi e Soroptimist (ai sensi del regolamento del CDD art. 27.1 lettera c) e un testo redatto dalla presidente sulla pace e sui temi di violenza e genocidio perpetrati a Gaza e in Ucraina.

Non avendo altro da discutere o deliberare il CDD viene sciolto alle ore 19:30.
Il Presente verbale consta di n. 4 pagine e n. 1 allegato.

Allegati:

1. Carta Etica del Consiglio delle Donne del Comune di Treviglio.
2. Documento della Rete bergamasca contro la violenza di genere.

F.TO La segretaria verbalizzante
Carla Bonfichi

F.TO La vice Presidente
Cristina Ronchi

ALLEGATO 1

CARTA ETICA DEI PRINCIPI DEI VALORI DELLE ASSOCIAZIONI **PARTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE DEL COMUNE DI TREVIGLIO** (approvata nella seduta del 07/05/2025)

Il Consiglio delle Donne, quale Organismo di Partecipazione del Comune di Treviglio, ai sensi dell’art. 36 dello Statuto Comunale e dell’art. 21 commi 1, 2, 3 del Regolamento del Consiglio delle Donne, adotta la presente **Carta Etica dei Principi e dei Valori in cui si declina ciò su cui si fonda il Consiglio delle Donne per:**

- l’educazione alla parità;
- l’autodeterminazione delle donne;
- il rispetto delle differenze;

- il contrasto alle discriminazioni, agli stereotipi e alle disuguaglianze, facendo in modo che le politiche e le azioni amministrative sappiano far fronte alle esigenze delle donne;
- il perseguimento di "Empowerment femminile", come processo attraverso cui le donne acquisiscono maggior potere e controllo sulla propria vita;
- l'applicazione del "Gender mainstreaming", come approccio strategico alle politiche che si pongono l'obiettivo del raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini a partire dall'analisi dei meccanismi che ne sono alla base;
- il perseguimento del processo culturale e delle regole perché le donne abbiano ruoli, tempi e spazi all'interno degli Enti decisori;
- la piena occupazione femminile, quale strumento di emancipazione, realizzazione e indipendenza economica;
- la condivisione del lavoro di cura tra uomini e donne e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- il contrasto ad ogni forma di violenza, in particolare quella maschile sulle donne;
- il rispetto della Convenzione di Istanbul, la sua divulgazione e la sua applicazione da parte di tutti gli attori coinvolti nella gestione di situazioni di maltrattamenti in famiglia;
- la conoscenza, il monitoraggio e la divulgazione di tutte le norme previste per i minori vittime di violenza assistita e orfani di femminicidi;
- l'utilizzo del linguaggio di genere;
- il benessere e la salute delle donne e della comunità;
- la sostenibilità ambientale e sociale, in un'ottica di tutela del pianeta, per le generazioni presenti e future.

Il Consiglio delle Donne di Treviglio ritiene **la partecipazione delle donne alla vita politica e amministrativa** elemento fondamentale per:

- A) una democrazia rappresentativa con prospettive diverse per contribuire a migliorare la qualità delle decisioni politiche e amministrative;
- B) contribuire a tutte le politiche del Comune per rappresentare lo sguardo femminile e il pensiero delle donne;
- C) lo sviluppo sostenibile e la crescita economica della società e in particolare della città;
- D) la piena realizzazione della parità di genere;
- E) una società e una città più giuste, inclusive e prospere.

Il Consiglio delle Donne ritiene **la rappresentanza femminile:**

- A) un diritto fondamentale e un fattore di progresso per la città e l'intera società;
- B) un miglioramento della democrazia in cui le donne arricchiscono il dibattito pubblico;
- C) una maggiore efficienza data dalle capacità collaborative e inclusive delle donne.

Il Consiglio delle Donne ritiene **Il pensiero di genere importante strumento per:**

- A) comprendere ed eliminare le disparità di genere;
- B) contrastare gli stereotipi e i pregiudizi;
- C) superare le discriminazioni basate sul genere.

Principi fondamentali:

1. **Rispetto per la dignità umana:** riconosciamo la dignità e il valore di ogni donna e ci impegniamo a trattarle con rispetto e dignità.
2. **Eguaglianza e giustizia:** ci impegniamo a promuovere l'uguaglianza e la giustizia per tutte le donne, indipendentemente dalla razza, dalla religione, dalla nazionalità, dalle condizioni personali e sociali e dall'orientamento sessuale.
3. **Solidarietà e cooperazione:** ci impegniamo a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi comuni e per sostenere le donne in difficoltà.
4. **Trasparenza e responsabilità:** ci impegniamo a essere trasparenti e responsabili nelle nostre azioni e decisioni.

Comportamento etico

1. **Rispettare la privacy:** ci impegniamo a rispettare la privacy delle consigliere che, nei lavori assembleari, sono delegate dalle loro Associazioni e organizzazioni.
2. **Evitare conflitti di interesse:** ci impegniamo a evitare conflitti di interesse e a non utilizzare la nostra posizione per ottenere vantaggi personali o riconducibili all'organizzazione che rappresentiamo.
3. **Tenere un comportamento rispettoso:** ci impegniamo a comportarci in modo rispettoso in tutte le nostre interazioni.

Per lo svolgimento delle attività dettate da questi principi, la partecipazione al Consiglio delle Donne:

- richiede **disponibilità a collaborare** e a mettere in atto **l'ascolto e la mediazione**;
- necessita di **impegno costante** nella partecipazione alle attività;
- permette di **acquisire nuove competenze e conoscenze**;
- favorisce la **conoscenza di altre donne** impegnate su tematiche di genere;
- può, insieme ad altri soggetti istituzionali e non, **costruire un futuro più equo e inclusivo** per tutte e tutti.

ALLEGATO 2

DA RETE BERGAMASCA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

EMAIL DEL 05/05/2025 da stopfemminicidibg@gmail.com - tel.: 333 3738148

Buongiorno a tutte.

Torniamo da voi con gli ultimi aggiornamenti delle attività della Rete bergamasca contro la violenza di genere. Come annunciato nel presidio di aprile, la Rete ha lavorato su tre proposte concrete da fare in primo luogo all'amministrazione della città di Bergamo, ma allargabili a tutte le comunità interessate.

Sono idee nate per agire, per educare, per creare consapevolezza e informazione e per proteggere.

Abbiamo inviato una richiesta di incontro alla Sindaca di Bergamo e all'Assessora per le pari opportunità e parleremo meglio delle nostre proposte nel prossimo presidio che si tiene giovedì 8 maggio alle ore 18.30 in Largo Rezzara. Vi aspettiamo!!!!

Queste le tre proposte, sulle quali stiamo preparando materiale e approfondimenti in vista dell'incontro richiesto.

- 1) **Un "muro" per rendere visibile la violenza e l'impegno per batterla:** si richiede di individuare un muro o spazio simile in città che possa accogliere le testimonianze dei presidi, segni e informazioni delle attività delle associazioni, tenere accesa l'attenzione collettiva su tutte le vittime della violenza, subito tra le mura di casa o tra le strade del proprio paese in guerra e ovunque si



CONSIGLIO DELLE DONNE TREVIGLIO



esercita dominio, patriarcato, privazione di libertà e di autodeterminazione. Iniziative di questo tipo sono presenti in varie città: per esempio a Genova, con il “muro di bambole” (Foto dal sito del Comune di Genova)

2) **Una segnaletica di genere:** si propone di creare una segnaletica, da diffondere nella città in tutti i luoghi – dagli uffici pubblici ai locali, per strada, nelle aziende – che promuova l’inclusione e dichiarare l’impegno per comportamenti rispettosi e non discriminatori, nella condotta o nel linguaggio.

3) **Il “taxi rosa”:** con questa espressione per semplicità intendiamo la disponibilità di un trasporto notturno offerto da donne ad altre donne a prezzi calmierati nelle ore serali e notturne (es. 22 – 06.00). Possono essere donne tassiste che rendano sicuro il ritorno non solo accompagnando le donne, ma anche attendendo che facciano ingresso nel portone di casa; la possibilità di creare questo servizio può essere esplorata, anche attraverso forme come protocolli di intesa tra l’amministrazione comunale e le società di servizio taxi.